

“Si faccia l’inventario di tutte le scritture”¹
L’Archivio storico dell’Ordine dei
Chierici Regolari della Madre di Dio a Roma

DAVIDE CARBONARO, OMD

L’Archivio dei Chierici Regolari della Madre di Dio (Archivio OMD) i cui fondi sono situati presso la Sede della Curia Generalizia dell’Ordine a Roma, ha come data ideale di istituzione il 1 settembre del 1574. In quel giorno a Lucca, San Giovanni Leonardi (1541-1609)² fondò la piccola Congregazione di Sacerdoti secolari sotto il titolo della Beata Vergine Maria, in seguito con le approvazioni pontificie: Ordine dei Chierici Regolari della Madre di Dio³. Un episodio emblematico trasmesso dalle prime cronache, fa riferimento alla prima richiesta al santo di una “Regola”. Si sa, le regole prima si vivono poi si scrivono. Senza indugio, riferiscono i racconti agiografici, P. Giovanni pose in mezzo alla stanza un cartiglio con sopra scritto “obbedienza”⁴. Nel nostro archivio non possediamo quel cartiglio, ma è sintomatico perché idealmente è il primo documento che un buon archivista di Casa avrebbe “messo agli atti tra le scritture”. Un altro episodio è relativo al Breve di Papa Clemente VIII che approva e conferma l’erezione canonica della Congregazione. Quel testo è in nostro possesso ed è il primo del piccolo, ma significativo “ fondo diplomatico” dell’Archivio OMD⁵. Le Croniche di P. Cesare Franciotti (1557-1627) offrono il tessuto umano e spirituale che la piccola famiglia leonardina andava costruendo intorno al Fondatore e alla prima regola dal sapore vivamente evangelico⁶. P. Franciotti inaugura con le sue Cronache, la “storiografia OMD” in buona parte custodita nell’ Archivio. A grandi linee questi tre episodi sottoscrivono, se vogliamo, l’originaria stratigrafia del “materiale documentale e testimoniale” che oggi conserviamo nell’Archivio OMD di Roma con i suoi oltre quattrocento anni di storia. In questi lunghi anni il fondo ha subito diversi spostamenti, manomissioni, smembramenti dovuti alla soppressione⁷ e all’incuria. Tuttavia, abbiamo in eredità un patrimonio documentale abbastanza consistente.

¹ Costituzioni OMD del 1861 cap 16 § 3.

² V. PASCUCCI, *La riforma cattolica in S. Giovanni Leonardi*, Lucca 2004; A. COMUZZI *San Giovanni Leonardi*, Velletri 2003; D. CARBONARO, *San Giovanni Leonardi*, Bergamo 2008.

³ Gregorio XV in data 3 settembre 1621 con il Breve *In supremo apostolatus* elevava la Congegazione ad Ordine e con la Bolla *Ad uberes* del 4 gennaio 1623 concedeva le esenzioni comparate agli ordinari locali. Cf. V. PASCUCCI, *La riforma*, ibid., 77.

⁴ G. BONAFEDE, *Vita del Vener. P. Giovanni Leonardi*, Archivio OMD Ms. f. 636v.

⁵ Clemente VIII *Ex quo divina majestas*, in Archivio OMD, Arm. A p. 2 maz.1 n. 6; pubblicato in V. PASCUCCI, *La riforma*, 199-201.

⁶ C. FRANCIOTTI, *Cronache*, a cura di V. PASCUCCI, Lucca 2008.

⁷ Parte del Fondo della Curia è oggi conservato presso l’Archivio di Stato di Roma.

Uno degli “strumenti” in nostro possesso che ci offre una prima “sedimentazione” organizzata del materiale documentale, è *L'indice dell'Archivio del M.R.P. Nro Rettore Generale* (XVIII sec.)⁸. Il testo riporta una “schedatura”, con l'abstract e la segnatura indicante l'Armadio (Arm) una lettera alfabetica la parte ed il mazzo dove è sistemato il documento o la serie dei documenti. Questo modo di protocollo è stato utilizzato anche per la documentazione che andava man mano aggiungendosi o proveniente dalla case soppresse dell'Ordine. In questi anni tentativi di catalogatura del materiale archivistico sono stati effettuati, in modo maldestro e non professionale. Oggi l'Archivio OMD si presenta con un fondo prodotto dall' “Ente Curia OMD” (1574-). E' collocato presso la sede della Curia Generale a Roma per una consistenza complessiva di circa 100 metri lineari. Tra le testimonianze di questo fondo possiamo distinguere quelle inerente “le fonti”. Si tratta di documenti e attestazioni del Fondatore e dei primi compagni; gli atti costitutivi e ufficiali dell'Ordine . Di questa sezione cito due documenti “Le Costituzioni”⁹, come afferma ironicamente ma con schiettezza il santo al termine della sua vita: “approvate da un papa Clemente”¹⁰; e i due memoriali scritti dal Leonardi a Papa Paolo V uno per la Riforma universale della Chiesa (1605)¹¹, l'altro per la Costituzione della Congregazione di Propaganda Fide (1608)¹². Un'altra sezione del fondo è riconoscibile nel materiale di Postulazione, la documentazione riguardante le cause di beatificazione e canonizzazione del Leonardi e dei Venerabili Giovan Battista Cioni (1556-1623) e Cesare Franciotti (1557-1627). In questa sezione sono conservati tutti i documenti inerenti i processi, le testimonianze, i miracoli la propaganda a mezzo stampa e non ultimo le spese. Merita particolare menzione la Bolla di Pio XI (1938) per la Canonizzazione del Leonardi. Altre due sezioni riguardano l'amministrazione delle Case OMD, comprese quelle soppresse, ed i fascicoli relativi ai singoli Padri in ordine alfabetico. Un altro fondo di circa 30 metri lineari è quello della “Casa OMD di Roma (1601-)¹³. In esso secondo le Costituzioni dell'Ordine sono conservati gli atti costitutivi, gli atti del Capitolo Generale, le Disposizioni delle Visite Canoniche, le lettere e i libri dell'amministrazione della Casa¹⁴. Di particolare rilevanza è la sezione dell'archivio musicale il quale comprende circa 150 unità archivistiche di manoscritti musicali, per la maggior parte del XVIII secolo contenenti

⁸ Archivio OMD Ms. *Strumenti*, 1.

⁹ Sono conservati in Archivio OMD i Mss. del 1584, 1601, 1604 quest'ultima rivista dal Cardinale Cesare Baronio (1538-1607) cardinale protettore dell'Ordine; Cf. V. PASCUCCI, *Testimoni profetici della riforma Cattolica*, Lucca 2007, 73-78.

¹⁰ G. LEONARDI, *Lettera del 2 ottobre 1609*, in V. PASCUCCI, *Lettere di un Fondatore*, 2007, 181.

¹¹ *Pro universali totius Ecclesiae reformatione ad sanctissimum Dominum nostrum Paulum V*, Archivio OMD Ms. Arm. A p. 1 maz. 9/2 B. 1; edito in V. PASCUCCI, *G. Leonardi una scelta radicale per il vangelo*, Lucca 1991, 90-99.

¹² *Omnes fere Christi oves*, Archivio OMD, Ms. Arm. A p. 1 maz. 9/2 B. 7; edito in V. Pascucci. Ibid., 201-244. Cf. anche G. PIRAS, *La Congregazione e il Collegio di Propaganda Fide*, Roma 1976. Una versione redatta sotto forma di proposta del *Progetto Missionario* – dunque con alcune modifiche di carattere formale – concepito da San Gioavanni Leonardi, Giovan Battista Vives e Martin de Funes è custodita in ACDF, *St. St.*, H2-f, *Varia: Erezione a Roma della Congregazione del P. Vives per la conversione degli infedeli (1609)*, cc.1r-15r.

¹³ Nel 1661 con Decreto di Papa Alessandro VII (31 agosto 1661) le due Case romane OMD, quella di Santa Maria in Portico (1601) e quella di Campitelli (1618), furono unificate e di conseguenza vennero mescolate le carte dei rispettivi archivi Cf. M. PEDROLI BERTONI, *S. Maria in Campitelli*, Roma 1987, 30.

¹⁴ *Costituzioni dei Chierici Regolari della Madre di Dio*, Roma 2013, Cost. 202

musica a destinazione liturgica. E' doveroso citare le composizioni di Padre Francesco Giovannini (1709-1775), ma anche opere di Giuseppe Iannacconi (+1816), Gaetano Cappocci (1811-1898) e altri, compositori di musica liturgica del XIX secolo a Roma. Altro fondo è quello relativo alla Parrocchia di Santa Maria in Portico in Campitelli (1566-) costituito da tutte le carte relative all'amministrazione parrocchiale e alla cura d'anime. Da menzionare il "Codice Chigiano" contenente i progetti di C. Rainaldi (1611-1691) per l'edificazione della Chiesa e del Convento di Campitelli (metà del XVII secolo)¹⁵. Particolarmente consultata la documentazione dei patronati delle Cappelle. Ultimi ma non per importanza sono i "fondi personali dei Padri". Tra questi da ricordare il fondo Ippolito Marracci (1604-1675) con i manoscritti relativi alla mariologia ed in particolare al Dogma dell'Immacolata Concezione¹⁶ ed il fondo Ludovico Marracci (1612-1700) islamista traduttore del Corano e della Bibbia arabica¹⁷. Infine, il fondo Luigi Pasquali (1848-1905) contenente lo schedario per la storia di Santa Maria in Portico dal VI al XIX secolo¹⁸. Attualmente il Centro Studi OMD avvalendosi della collaborazione di esperti nell'ambiente archivistico teologico, storico e musicale sta portando avanti i seguenti progetti. Inventariazione dei singoli fondi¹⁹, trascrizione ed edizione delle fonti; redazione del *Bullarium* dell'Ordine, descrizione del patrimonio musicale presso l'IBIMUS, edizione ed esecuzione del medesimo patrimonio tramite la "Cappella Musicale di Santa Maria in Campitelli" e l'Associazione Musicale "La Cantoria". In conclusione mentre con rigore e onestà scientifica siamo obbligati per quanto riguarda la legge archivistica al "vincolo". L'uso delle fonti e del materiale documentale, concedetemi la metafora, potrà e dovrà essere "svincolato" per un maggior servizio di annunzio e di fedeltà al Vangelo.

¹⁵ Cf. M. PEDROLI BERTONI, *S. Maria*, Ibid., 23; S. BENEDETTI, «La molteplice poetica di Carlo Rainaldi tra soluzioni barocche ed echi tardo-cinquecenteschi: progetti, modelli, architetture», in *Architetture di Carlo Rainaldi nel quarto centenario della nascita*, a cura di S. BENEDETTI, Roma 2013.

¹⁶ Per la recensione dei manoscritti cf. F. PETRILLO, *Ippolito Marracci. Protagonista del movimento mariano del secolo XVII*, Roma 1992; cf. anche IPPOLITO MARRACCI, *Bibliotheca mariana*, Roma 2005.

¹⁷ *Il Corano traduzioni, traduttori e lettori in Italia*, a cura di G. ZATTI, Milano 2000; M. RIZZI, *Le prime traduzioni del Corano in Italia e attitudine de traduttori*, Torino 2007.

¹⁸ Cf. D. CARBONARO, «L'antica oratio per l'ostensione dell'immagine di Santa Maria in Portico», in *La Madre di Dio un Portico sull'avvenire del mondo*, a cura di M.M. PEDICO E D. CARBONARO, Roma 2001, 69-95.

¹⁹ L'Archivio OMD partecipa al "Progetto CEIAR" della Conferenza Episcopale Italiana.